



L'ospite più gradito alla Casa Bianca? Il cane. E se è vero che nella storia degli Stati Uniti al fianco di ogni grande presidente da sempre siede un grande cane, Barack Obama non ha voluto perdere l'occasione di avere accanto a sé un fedele amico a quattro zampe davvero speciale: un cão de agua português

Testo Elisabetta Panchetti Ghilardi



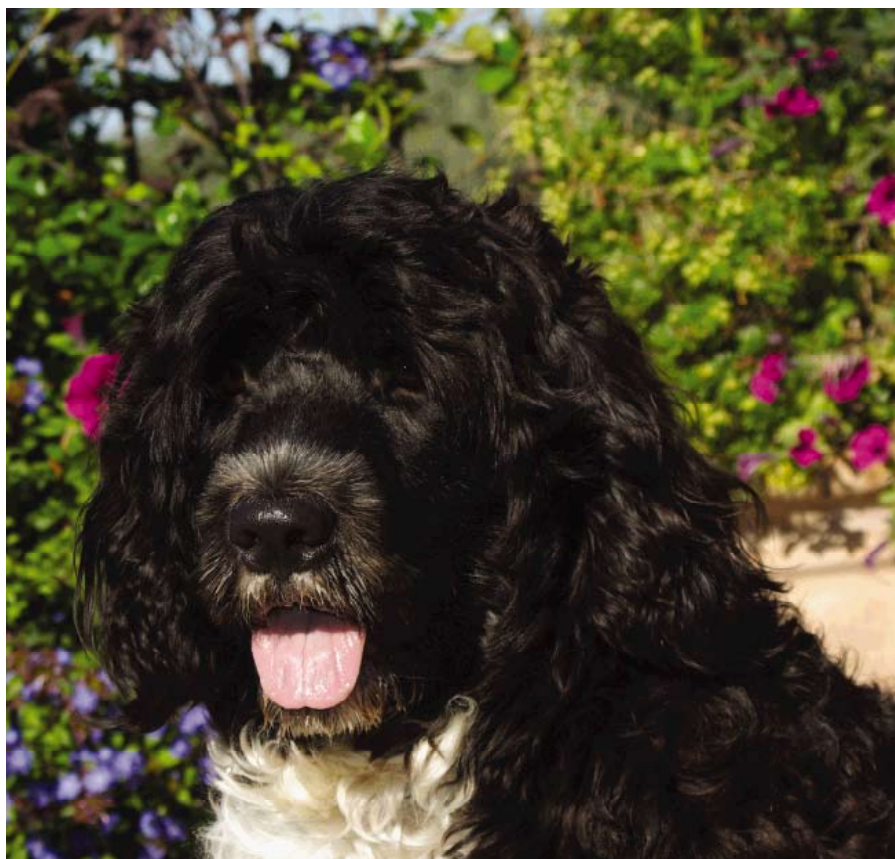
UN **cão** DI NOME **Bo**



«Se vuoi un amico a Washington, prendi un cane». Una frase storica, quella del trentatreesimo presidente degli Stati Uniti Harry Truman, alla quale ha voluto tener fede anche il neoeletto Barack Obama, che non ha deluso gli appassionati cinofili, scegliendo un amico a quattro zampe davvero inusuale: il primo cão de agua português che entrerà nei libri di storia. All'inizio sembrava che la scelta dovesse cadere su un bastardino, oppure un labradoodle (un incrocio tra un labrador e un barboncino, molto in voga in America), ma poi si è optato per il «portie» (come lo chiamano nei Paesi anglosassoni), per la particolarità del suo bel mantello, che non va in muta e quindi non crea problemi di intolleranze al pelo, dato che Malia, una delle figlie della coppia presidenziale, soffre di allergia. Proseguendo la lunga tradizione dei cani presidenziali, Bo (dal nome del cantante rock Bo Diddley), dono del

senatore Ted Kennedy, è arrivato nella nuova famiglia ornato con una ghirlanda in stile hawaiano ed ha seguito il classico passaggio di consegne e il cambio della guardia tra George W. Bush e Barak Obama, spodestando la coppia di scottish terrier dall'ambita White House. Prima di loro Buddy, il labrador chocolate dei Clinton e più in là nel tempo anche Mille e Spot, gli inseparabili springer spaniel di Bush senior e ancora Rex, il cavalier king Charles spaniel di Ronald Reagan e il bovaro delle Fiandre Lucky. E poi Liberty, il golden retriever di Gerald Ford che ebbe nove cuccioli alla Casa Bianca, i vari barboni (Vicky), setter irlandesi (King Timahoe) e yorkie (Pasha) di Richard Nixon, i beagle di Lyndon B. Johnson, ma anche Pete, il bull terrier di Theodore Roosevelt che fu causa di uno scandalo internazionale per aver strappato i pantaloni di un ambasciatore francese durante una cerimonia.





ha avuto un notevole incremento di visitatori ed è vero che adesso più di prima, ricevo molte telefonate di persone interessate alla razza. Soprattutto però si tratta di curiosi desiderosi di sapere se il pelo del cão de agua davvero non provoca allergie. Una questione che fino ad oggi non avevo ritenuto fondamentale per la diffusione della razza. Il portie ha sicuramente molte altre qualità».

La questione dell'allergia può fare la differenza?

«Il fatto che questo cane possa stare a contatto con persone allergiche senza creare grossi problemi è senza dubbio allettante. Ma prima di prendere un cane, in ogni caso, bisogna conoscere a fondo la sua personalità e le sue esigenze, senza lasciarsi tentare troppo dalle mode del momento. Inoltre affermare che il cão è adatto a convivere con le persone

ARRIVA LA «PORTIE-MANIA»

Dato che l'amore per gli animali è un valore che la Casa Bianca vuole trasmettere pubblicamente, lo staff della presidenza invita a non lasciarsi contagiare dalla «portie-mania» che i riflettori accesi sul nuovo inquilino potrebbero scatenare, anche perché questa razza così esuberante è per molti, ma non per tutti.

Per approfondire le caratteristiche del cão de agua português, abbiamo intervistato l'allevatrice alla quale si deve la diffusione di questa razza portoghese in Italia, Fabiana Bazzani.

La «portie-mania» è arrivata anche in Italia?

«A differenza di altri Paesi europei, per il momento non direi. Certamente da quando il presidente Obama ha scelto il cão de agua come compagno, l'interesse per la razza si è intensificato. Il mio sito



allergiche al pelo di cane, non è corretto. È vero che non ha sottopelo, i suoi peli non cadono e crescono come i capelli, che rilasciano pochi detriti e hanno poco sebo, ma è anche vero che con le allergie bisogna andare cauti e verificare caso per caso, soprattutto quando si tratta di asma. Dalla mia esperienza ho notato che effettivamente non crea problemi, però non è detto che sia così per tutti. Quindi la scelta non può essere avventata».

PESCATORE PER VOCAZIONE

Il cão de agua non è un cane comune, sia per la sua personalità che per la sua scarsa diffusione nel nostro Paese (36 nuovi iscritti ai Libri Genealogici del 2007), mentre conta molti sostenitori ed estimatori soprattutto negli Stati Uniti, dove la razza è stata protetta da un gruppo di appassionati che nel 1972 hanno formato il Portuguese Water Dog Club of America, un'associazione creata proprio con l'intento di salvaguardare questo cane da acqua ed assicurarne una genealogia sana e forte.

In quegli anni c'erano meno di venticinque cão de agua potugues in tutto il mondo. Nel 1981, quando la razza fu ammessa nell'American Kennel Club Miscellaneous Class, già più di cinquecento cani vivevano negli Stati Uniti. Nel 1984 il cão de agua fu poi finalmente pronto per competere nel Gruppo da Lavoro dell'American Kennel Club.

Le origini della razza rimangono però incerte e remote, dato che si hanno le prime notizie di lui nel 700 avanti Cristo in Asia centrale. Da lì seguirà un lungo percorso che lo porterà fino alla Penisola Iberica nell'VIII secolo. Lo ritroveremo quindi lungo le coste britanniche come membro dell'equipaggio nelle barche dell'Armata Spagnola nel 1588. Nella sua terra d'origine, il Portogallo, questa razza conobbe il successo fungendo da corriere tra un peschereccio e l'altro, avvertendo del pericolo, appostandosi a prua nei giorni e nelle notti di nebbia intensa e facendo la guardia alle cassette del pesce nei porti durante le soste. Abilissimo e impavido nuotatore, è stato addestrato ad afferrare in bocca il pesce e riportarlo, a spingere i branchi nelle reti calandosi fino a tre, quattro metri di profondità. Utilissimo anche nel ripescaggio di cime e di reti, di arnesi da pesca caduti dalle barche e come collegamento con la terra. È da sempre considerato dunque un leale e affettuoso amico del pescatore e della sua famiglia, anche se, nel corso degli anni, l'intelligenza e il vigore canino, sono stati rimpiazzati dai moderni metodi di pesca.





il suo odore, che a differenza di altre razze non è mai sgradevole, neppure quando è bagnato».

E per quanto riguarda il carattere?

«Il cão de agua è un cane affettuoso, energico, intelligente, fedele al suo nucleo familiare; lega facilmente con i bambini e con altri animali, ma ha un bisogno costante di attenzione da parte dell'uomo e di legami forti. Anche se il suo aspetto spesso smentisce il vero carattere, rimane comunque un cane da lavoro, forte e ardente, con una grossa personalità. Nel ruolo di guardiano è curioso piuttosto che aggressivo; attento e quasi mai diffidente con gli estranei. Ha bisogno di un proprietario attivo e coinvolto, che sappia comprenderne le esigenze. La robustezza e la grande vivacità di questo "cane di pescatori" deve essere interpretata come esuberanza naturale, così come le sue qualità nel riporto lo rendono spesso non volutamente distruttivo».

Perché il cão non ha ancora avuto la giusta affermazione a livello mondiale?

«La sua scarsa diffusione è dovuta al fatto che spesso il cinofilo non esperto trova difficoltà ad identificare la razza. Ogni toelettatura e ogni modo di acconciarlo lo rendono profondamente diverso, in considerazione anche delle due tipologie di pelo. Il cao si identifica con certezza nella acconciatura leonina, che però al primo impatto non a tutti può piacere. Il

problema è esclusivamente estetico e non caratteriale quindi, perché chiunque abbia un cão a breve ne aggiunge un secondo, e quando viene a mancare solo l'1% lascia la razza per un'altra».

*Per le foto del servizio ringraziamo l'allevamento «Do Lusíadas Kennel» di Fabiana Bazzani a Certaldo (FI), tel. 349.5789127
www.dolusíadas.org
info@dolusíadas.it*

Ci può dire qualcosa in più sul pelo del cão?

«Il mantello è la sua particolarità: abbondante e forte, senza sottopelo, che cresce come i capelli degli uomini. Si può trovare in due varietà: ondulato o riccio. Il pelo di questi cani cresce continuamente e nell'arco di qualche anno può arrivare fino a terra, non c'è il

rinnovo dei peli come nelle altre razze, neppure dopo il parto. Anche se non perde il pelo, il cão necessita comunque di cure costanti, di bagni frequenti e di tagli regolari. Particolarità di questo mantello, il cui colore deve essere il più omogeneo possibile, è anche

■ CARTA D'IDENTITÀ DEL PORTOGHESE

UTILIZZO

È il compagno nel lavoro della pesca e del recupero, ma anche cane per la famiglia.

PROPORZIONI

Cane mesomorfo, sub-convessilineo, con tendenza al rettilineo. Di taglia media, armonico nelle forme, ben bilanciato, robusto e di buona muscolatura.

COMPORTEAMENTO

Cane dal carattere ardente, impetuoso, volenteroso e fiero, sobrio e resistente alla fatica. Ha un'espressione severa e uno sguardo penetrante e sveglio. Possiede un'eccellente vista e un'apprezzabile capacità olfattiva. Di intelligenza eccezionale, impara prestissimo e ubbidisce facilmente e con allegria a tutti i comandi del suo padrone.

FUNZIONE

Nuotatore e tuffatore straordinario, è un inseparabile compagno del pescatore, al quale fornisce innumerevoli servizi, tanto nella pesca quanto nella guardia e difesa della sua barca e della sua proprietà. Durante lo svolgersi della pesca, salta spontaneamente in acqua per recuperare e riportare il pesce scappato, tuffandosi se necessario e procedendo nello stesso modo se una qualche rete si rompe o una sua estremità si slaccia. È inoltre impiegato come agente di collegamento tra la barca e la riva e viceversa, anche quando la distanza è notevole.

VITA PRESUNTA

15 anni.

TESTA

Forte, larga e ben proporzionata; visto di profilo il **cranio** è leggermente più lungo del muso. Il **muso** è più largo alla base che all'estremità. La **fronte** è leggermente scavata, lo **stop** è marcato e indietro rispetto all'angolo interno degli occhi. Il **tartufo** è largo, con narici aperte e finemente pigmentate: di colore nero nei soggetti dal mantello nero, bianco e le loro combinazioni. Nei cani a mantello marrone, il colore del tartufo segue la tonalità del mantello, ma non deve essere mai carnicino. **Labbra** spesse, **denti** ben sviluppati e forti i canini. Mascelle robuste. **Occhi**, arrotondati, ben distanziati tra loro o leggermente obliqui, iride di colore castano o nero, palpebre bordate di nero. Le **orecchie** sono attaccate più



in alto della linea degli occhi, a forma di cuore; in lunghezza non devono mai oltrepassare la gola.

CORPO

Garrese non prominente e largo. **Petto** ben sviluppato e forte a livello con i gomiti. **Torace** largo e profondo; la sua linea inferiore deve toccare il livello del gomito. **Dorso** molto muscoloso, corto, largo e dritto. **Groppa** ben formata e leggermente inclinata; **anche** simmetriche ed appena visibili. **Rene** corto e ben unito alla groppa.

ARTI ANTERIORI

Forti e dritti. **Spalle** ben inclinate e dotate di una muscolatura molto sviluppata. **Braccio** forte e di lunghezza media; parallelo alla linea mediana del corpo. **Avambraccio**, lungo e molto muscoloso. **Piedi** anteriori rotondi e palmati. Le **unghie**, non toccano il suolo, sono preferibilmente nere, ma, a seconda del colore del manto, sono ammesse anche unghie bianche, marroni o striate.

ARTI POSTERIORI

Ben muscolosi e dritti. **Natica** arrotondata e lunga, **cosce** molto robuste e muscolose di media lunghezza. **Gamba** molto muscolosa e lunga, **garretto** forte. **Metatarsi** lunghi, senza speroni.

CODA

Grossa alla base, si assottiglia verso la punta. La lunghezza non deve oltrepassare la punta del garretto. La coda integra, non tagliata, è un aiuto molto prezioso per i tuffi ed il nuoto. Quando il cane è in attenzione si arrotola a forma di anello, non oltrepassando però la metà del rene.

PELO

Tutto il corpo è abbondantemente ricoperto di pelo resistente. È sprovvisto di sottopelo. Esistono due varietà di pelo: una a pelo lungo ed ondulato e l'altra a pelo corto e creso. Il colore del **mantello** è nero o marrone, in tutte le sue tonalità oppure bianco unicolore. Nei colori nero e marrone sono ammesse macchie bianche su muso, petto, ventre, punta della coda e parte inferiore degli arti.

ANDATURA

Molto elegante e sciolta. **Trotto** leggero e ben cadenzato, **galoppo** energico.

PESO

Maschio: da 19 a 25 chilogrammi. **Femmina**: da 16 a 22 chilogrammi.

ALTEZZA

Maschio: da 50 a 57 centimetri. **Femmina**: da 43 a 52 centimetri.